



# **Il ruolo e le attribuzioni della dirigenza delle professioni sanitarie non mediche dopo l'accordo del CCNL integrativo della dirigenza sanitaria, tecnica e amministrativa**

Luca Benci\*

## **LA LEGGE 10 AGOSTO 2000, N. 251 "DISCIPLINA DELLE PROFESSIONI SANITARIE**

infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica" compie due anni e a tuttoggi appare largamente inattuata, quanto meno nella sua fase transitoria.

Ricordiamone i punti salienti.

La legge può essere suddivisa sostanzialmente per tre ordini di provvedimenti:

1) il riconoscimento dell'autonomia professionale per i professionisti coinvolti - ben ventidue profili professionali - con affermazioni che rafforzavano la normativa vigente recente, quale la legge 26 febbraio 1999, n. 42 recante "Disposizioni in materia di professioni sanitarie". In realtà non sempre era chiaro il riconoscimento dell'autonomia. Si precisa nel testo che le professioni infermieristiche, ostetriche, tecniche,

della riabilitazione e della prevenzione agiscono con "autonomia professionale" con alcune varianti - ad esempio le professioni della riabilitazione agiscono con "titolarità e autonomia professionale" - ma poi si subordina l'autonomia al contenuto dei profili professionali. Il richiamo a una autonomia vincolata non è nuovo nel legislatore sanitario come è stato anche recentemente ricordato dalla dottrina giuridica e medico legale<sup>1</sup>. Per altro non tutti i profili professionali delle ventidue figure coinvolte brillano per l'autonomia riconosciuta alle professioni non mediche. Curiosamente, quanto meno rispetto alla legge 42/1999 che legava l'esercizio professionale al rispetto di tre "criteri guida"<sup>2</sup> quali il profilo professionale, il contenuto degli ordinamenti didattici e

---

\* Giurista, Cedipros, Firenze

1. Fineschi V., Frati P., Pomara C., *I principi dell'autonomia vincolata, dell'autonomia limitata e dell'affidamento nella definizione della responsabilità medica - Il ruolo del capo-équipe e dell'assistente (anche in formazione) alla luce della recente giurisprudenza*, Rivista italiana di medicina legale, 2, 2001.

2. Benci L., *Professioni sanitarie..... non più ausiliarie*, Rivista diritto delle professioni sanitarie, 1, 1999; Motta G., Magliona B., *Le nuove professioni sanitarie: una riforma incompiuta?*, Professioni, 9, 2000, pp 29-35.